

BRIGATA CATANZARO (141° e 142° Fanteria)



Brigata Catanzaro



142° Reggimento

BRIGATA CATANZARO

(141° E 142° FANTERIA)

Costituita il 1° marzo 1915; il comando di brigata ed il 141° dal deposito del 48° fanteria; il 142°, formato fin dal 1° gennaio, dal deposito del 19° fanteria.

ANNO 1915.

Ultimate il 7 giugno le operazioni di mobilitazione, la brigata parte da varie sedi della Calabria e raggiunge, per ferrovia, Udine ed il 12 si disloca fra Zugliano e Terenzano alla dipendenza della 28° divisione. Il 23 giugno si sposta a Borgnano, l'11 luglio a Ruda e S. Nicolò di Ruda.

Il 21 luglio è a Turriaco (X corpo d'armata) ed il giorno seguente il 142° sostituisce in linea, verso Fogliano, i reggimenti 32° e 48°. Dopo aver compiuto piccole azioni tendenti a rettificare le posizioni occupate, il 25 tutta la brigata, rinforzata da altre unità, riceve ordine di avanzare per cooperare alle operazioni che il VII corpo d'armata svolge verso M. Sei Busi. La resistenza avversaria non consente di raggiungere i risultati voluti e l'azione è ripresa il giorno 26 luglio con notevoli vantaggi da parte del 142°, che fa parte della colonna centrale di attacco assieme al 31°.

Dopo successivi tentativi d'avanzata, il 28 la « Catanzaro » riceve ordine dal comando della 19° divisione di raggiungere le quote 121, 164 e 177 ed ha a sua disposizione il 123° fanteria ed il 4° battaglione bersaglieri. Ad onta della tenace resistenza del nemico, fortemente trincerato, la colonna di sinistra (142° ed un battaglione del 123°), avanzando lentamente, occupa il ciglio sud-ovest del costone di M. Cappuccio, mentre quella di destra (un battaglione del 123°, uno del 48° ed il 4° bersaglieri), cozza contro una trincea blindata e protetta da reticolati ed è obbligata a fermarsi. Il 30, mentre la sinistra consolida la posizione conquistata, la destra ha ordine di attaccare nuovamente la trincea antistante, ma non fa che lievi progressi poichè, superati due ordini di trincea, ne trova un terzo ancora intatto.

Intanto il 141°, trasferitosi il 21 luglio da Turriaco a Sagraado, entra in linea il 25 col I battaglione a q. 150 (ovest della strada Sdraussina-Sella di S. Martino) e disloca gli altri due

alla Filanda di Sdraussina alla dipendenza della 21ª divisione. Il 26 il I/141ª occupa alla baionetta un trincerone della Sella di S. Martino ed il 27, rinforzato dal III battaglione, avanza verso il margine del Bosco Cappuccio e lo raggiunge, mentre due compagnie del III battaglione sostengono la ritirata del 155ª fanteria che non può mantenere i progressi della sua avanzata sulla destra. Il II battaglione, già dislocato al casello 46 sulla ferrovia Sdraussina-Savogna a sostegno della brigata Bari operante nei pressi di q. 170, il 29 agisce in rincalzo del 151ª ed il 4 agosto occupa una trincea al limite del Bosco Cappuccio, che consolida gradualmente fino al 10.

Dopo un'ultima permanenza nelle rispettive posizioni durata fino al 27 agosto, la brigata è inviata a riposo fra Mariano e Fratta quale riserva del XIV corpo d'armata. Il 18 settembre rileva alla Sella di S. Martino del Carso il 148ª fanteria (28ª divisione).

Dopo un'alternativa fra turni di linea e di riposo, il 21 ottobre la « Catanzaro » ha ordine di agire contro il tratto Cappella di S. Martino-S. Martino.

I primi attacchi, durati due giorni, si infrangono contro una tenacissima resistenza; si intensifica allora l'azione sulla fronte del 141ª per avvolgere le difese antistanti al 142ª e favorire l'ulteriore avanzata di questo reggimento. Difatti due battaglioni del 141ª (I e II), agendo nel territorio del settore di destra (30ª divisione), con fulmineo sbalzo sorprendono il nemico ed occupano la trincea catturando numerosi prigionieri e molto materiale bellico. Procedono poi lungo il Valloncello di S. Martino occupando altra trincea nemica; ma il favorevole esito di questa azione non consente al 142ª di progredire, tanto è intensa la resistenza avversaria.

L'attacco prosegue il 23 ottobre su due colonne: a sinistra il I/141ª e due battaglioni della brigata Caltanissetta, a destra gli altri battaglioni del 141ª e due compagnie del 142ª. Con lotta accanita la colonna di sinistra raggiunge il trincerone nemico che sbarra la valle S. Martino e sensibili progressi fa anche l'altra colonna, ma un micidiale fuoco di artiglieria e mitragliatrici obbliga i riparti avanzati a ripiegare.

Sostituita parzialmente dalla « Regina », la brigata opera successivi tentativi di avanzata fino al 30 ottobre, senza riuscire ad avere ragione della resistenza avversaria. Egual sorte hanno gli altri attacchi compiuti fino al 3 novembre, tranne quello

operato il 31 ottobre da una compagnia del 141° che riesce ad occupare e mantenere un tratto di trincea nemica.

Nei giorni 4 e 5 novembre la « Catanzaro », sostituita dalla « Pisa », si porta a S. Vito al Torre. Le sue perdite in questo periodo di aspra lotta, durata dal 18 ottobre al 3 novembre, sono di 97 ufficiali e 3511 militari di truppa. Il 17 novembre si sposta nella zona fra Ontagnano, Felettis, Sevegliano e Risano ed il 26 in quella Chiopris-Medenza a disposizione del comando dell'XI corpo d'armata.

Dopo qualche altro spostamento la brigata, il 22 dicembre, è dislocata nella zona fra S. Maria la Longa-Lavariano-Felettis-Cuccana.

ANNO 1916.

Il 19 gennaio il 141° è inviato nel settore di Oslavia (11ª divisione) a sostituire il 35° fanteria nel tratto Ruder di Oslavia-q. 112.

Il 24 il nemico attacca e ritrae qualche vantaggio, ma è ricacciato il giorno successivo dal I/141° rinforzato dal II/36°.

Il reggimento concorre all'attacco della 27ª divisione verso la q. 133, ma la tenace resistenza obbliga i riparti a ripiegare sulle linee di partenza, ove sostano fino al 10 febbraio. Il 12 di detto mese la « Catanzaro » si rinnisce nuovamente a S. Maria la Longa.

Nei giorni 2 e 3 marzo il 142° si porta a M. Fortin (29ª divisione) e nei giorni 13, 14 e 15 esegue un'azione dimostrativa sulla destra dell'Isonzo per agevolare un'operazione condotta da riparti schierati sulla sinistra del fiume; però l'improvvisa piena di questo, limita la cooperazione al solo fuoco di fucileria e di mitragliatrici.

Dopo altra azione dimostrativa, svolta nei giorni 26 e 27 marzo, e dopo vari turni di linea e di riposo, il 13 maggio il 142°, sostituito dal 95°, si porta a S. Maria la Longa, ove trovasi il 141°.

Dal 19 al 23 maggio la brigata è trasferita a scaglioni sull'altopiano di Asiago. Lo stesso giorno 23 ha ordine di dislocarsi sul rovescio della linea che dalle pendici di M. Longatico, per M. Magnaboschi e M. Busibollo, scende a Campiello (28ª divisione), ma giunta ad Osteria di Granezza, riceve ordine di portarsi a Pria dell'Acqua, ove accampa. Il 25, passata alla

dipendenza della 34ª divisione, si mette in marcia verso Asiago, arrestandosi a Villa del Brun. Di qui i battaglioni I e II del 141º sono inviati sul costone di M. Meatta a rinforzo della brigata Alessandria, mentre la 4ª compagnia del 142º occupa, a scopo di copertura, la mulattiera a nord della strada Gallio-Val Frenzola, spingendo pattuglie verso le Melette di Gallio. Nella notte successiva la brigata, con i quattro battaglioni disponibili, occupa la linea M. Interrotto-M. Catz-Altire a N. E. di Gallio, coprendo così la Valle dei Ronchi.

Nella mattina del 26 il nemico attacca di sorpresa il M. Mosciagh, ove sono stati schierati i due battaglioni del 141º. Mentre la 4ª compagnia contrattacca, è inviato sulla linea anche il III/141º col comando di reggimento. L'azione di questi reparti ristabilisce il contatto fra i due sottosettori e M. Interrotto.

Il 27 maggio altri due battaglioni della brigata (III/141º e I/142º) più una compagnia del 142º sono posti a disposizione della brigata Salerno per riprendere e ritirare due batterie sul M. Mosciagh e sostenere il ripiegamento della brigata Lombardia sullo sperone di Val di Nos e su quello di Campomulo. Tale ripiegamento avviene senza incidenti, mentre il 141º, il I/142º e 300 uomini della brigata Alessandria, con reiterati e brillanti attacchi alla baionetta, riprendono i pezzi ed i cassoni. In conseguenza della forte pressione avversaria, d'ordine superiore, la « Catanzaro », meno il 141º ed il I/142º, ripiega, il 28, sulla linea marginale dell'Altopiano, mantenendo fino a sera i reparti di protezione sulle posizioni di M. Catz-Altire di C. Giardini-M. Longara.

Il nemico tenta molestare con pattuglie il nostro movimento, ma è respinto con eguale mezzo. Apre allora intenso fuoco sulla compagnia del 142º che occupa la q. 1116 (ovest della strada Gallio-Bertigo), ma è da questa respinto e il ripiegamento del 142º può così avvenire a scaglioni fino a Mezzavia. Ivi si raccoglie, il giorno successivo, anche il 141º la cui condotta al M. Mosciagh è elogiata dal comando delle truppe dell'Altopiano.

Il 30 maggio la brigata, posta alla dipendenza della 30ª divisione, si trasferisce sul rovescio di M. Sprunck e, nella notte, il 142º disloca il II battaglione sul M. Cengio per concorrere col 1º granatieri al mantenimento di quelle posizioni, il III sul M. Belmonte ed il I in riserva di settore. Il nemico attacca

nella notte verso M. Belmonte e qualche suo elemento riesce ad infiltrarsi nelle nostre linee, ma il pronto accorrere del 141°, che da M. Magnaboschi spinge un battaglione a M. Belmonte ed un altro a sbarrare Val Canaglia, vale a respingere l'attaccante a costo di gravi perdite.

Il 3 giugno l'avversario ritenta l'attacco verso C. Magnaboschi, ma le poche forze disponibili della brigata in quel settore valgono a ricacciarlo nuovamente.

Frattanto il I/141° sul M. Cengio resiste ai reiterati attacchi nemici e per sette volte reagisce alla baionetta senza cedere un palmo di terreno, e solo alla sera l'esiguo nucleo dei superstiti, senza ufficiali, ripiega col comando di reggimento su M. Pan, ove trovasi il III battaglione. Il 142°, attaccato anch'esso da ingenti masse, resiste con accanimento fino a che, per le forti perdite subite, è costretto a ripiegare dal M. Belmonte fino alla strada Campiello-M. Panocciò e poi, respinto da crescenti forze nemiche, fino alla galleria presso lo sbocco di Val Canaglia. Il 141°, messo a disposizione della brigata Trapani, dopo essersi sistemato a difesa sulla linea Km. 40 (Val Canaglia)-Malga del Gallo, è sostituito ed inviato a Pozzo Favaro, mentre il 142° si trasferisce a Canussino.

Rilevata dalla « Foell », la brigata il 7 giugno si sposta a Calvene, il 9 a Breganze ed il 12 a Trevignano alla dipendenza della 19ª divisione. Nei giorni 23 e 30 giugno e 1° luglio si porta, per via ordinaria, a Fontauiva, da dove si trasferisce, per ferrovia, a Palmanova; poscia, a mezzo di autocarri, procede per Chiopris, passando alla dipendenza dell'XI corpo d'armata. Essa, dal 24 maggio, ha perduto 20 ufficiali e 464 militari di truppa.

Inviata, ai primi di luglio, nella zona di Gradisca, il 142° occupa, il giorno 5, le trincee del settore S. Martino-Groviglio, ed il 141° si schiera, l'11, nel settore di Peteano. In esso, il 6 agosto, è tutta riunita per agire contro il M. S. Michele nel tratto Costone Viola Alto - Cima 1 - Cima 2 (22ª divisione). Precedute da un'adeguata preparazione di artiglieria, le truppe muovono risolutamente all'attacco e, superata la tenace resistenza, raggiungono gli obiettivi assegnati catturando molti prigionieri ed un ingente bottino di guerra. Il 9 agosto la brigata, cui è stato assegnato il tratto da Cima 1 alla Sella tra le linee 2 e 3, (23ª divisione), muove successivamente all'assalto e, mentre il

141° non realizza notevoli vantaggi, il 142° occupa un tratto di trincea e cattura un centinaio di prigionieri.

Il 10, col rinforzo di altre unità, la « Catanzaro » ha ordine di proseguire l'avanzata verso le quote 242 e 203.

Essa combatte accanitamente ed occupa successivamente Cotici, q. 242, q. 193 e Brestovic. Il giorno successivo inizia l'attacco del Nad Logem, portandosi fin sotto la posizione, ove resiste ad una forte pressione. Il giorno 12 la conquista brillantemente in unione alle truppe della « Lombardia ».

Nei giorni successivi fino al 14 agosto la brigata, ormai ridotta di numero per le rilevanti perdite, combatte ed avanza, collegata coi granatieri e la « Lombardia », riportando altri notevoli vantaggi. Il suo contegno nelle azioni svolte a Castelnuovo, S. Michele, Bosco Cappuccio e sull'altopiano di Asiago, fa meritare al 141° la medaglia d'oro al valor militare e quella di argento al 142°.

Le perdite sono state rilevanti: 66 ufficiali e 3228 gregari.

Dopo un periodo di riordinamento e di riposo passato tra Fratta e Villesse, la brigata, il 10 settembre, è dislocata nella zona Ferletti-Bonetti (31ª divisione).

I battaglioni I e III del 142° destinati in rinealzo del 122°, riprendono, nella notte sul 17, buona parte di una trincea conquistata e poi perduta dal citato reggimento. Nella giornata del 18 ha luogo l'attacco di q. 208 sud per parte delle brigate Chieti, Macerata e del 142°, con risultati poco sensibili. La notte sul 24 settembre, il 141° sostituisce il 123° a quota 208 nord, ove è raggiunto, nei giorni 4 e 5 ottobre, anche dal resto della brigata.

Alla ripresa offensiva di ottobre alla « Catanzaro » viene assegnato il compito di agire verso i seguenti obiettivi:

strada che da Nova Vas corre lungo la gola del saliente di q. 208 nord;

strada che da q. 209 va a Nova Vas;

linea Nad Bregom-q. 206.

Il 10 ottobre, con brillante azione, vengono occupate tre linee di trincee ed il Nad Bregom e sono respinti violenti contrattacchi. L'azione continua il 12 e il 15 ottobre verso Hndi Log-Lukatje ed è conquistata la q. 206; il nemico attacca in forze, ma è ricacciato alla baionetta.

Per tutto il mese di ottobre continuano le azioni per la retifica e la sistemazione delle posizioni conquistate che sono

costate alla brigata la perdita di 25 ufficiali e 1425 militari di truppa.

Il 1° novembre la lotta si riaccende e la «Catanzaro» irrompe ancora una volta nelle posizioni avversarie, oltrepassa due linee di trincee ed occupa la q. 238. Il nemico minaccia di avvolgimento le truppe attaccanti, le quali ripiegano fino a ristabilire il collegamento coi riparti laterali, conservando un tratto della prima linea conquistata. La brigata rinnova l'attacco, ma la reazione dei difensori e la necessità di non perdere il collegamento laterale, non permettono di conseguire risultati favorevoli.

L'8 novembre, sostituita, è inviata nella zona Ruda-Campolongo-Perteole, ove resta per riordinarsi fino alla fine del mese. Nelle azioni dei primi giorni di novembre ha perduto altri 33 ufficiali e 1811 gregari.

Nei giorni 1 e 2 dicembre la brigata torna in linea nel settore di Lukatic e vi trascorre un periodo di normale attività fino al 26, nel qual giorno, sostituita dalla «Caltanissetta», si trasferisce a riposo tra Fauglio-Sevigliano-Perteole-S. Pietro-Turriaco.

ANNO 1917.

Il 9 gennaio la brigata si disloca fra Redipuglia, S. Elia e Polazzo e nei giorni 22 e 23 rileva la «Salerno» nel tratto di fronte Lukatic-Hudi Log (34ª divisione). Con detta brigata si alterna fino al 22 maggio, senza compiere azioni di importante rilievo, tranne la consueta attività di pattuglie. Il 23, alla nostra ripresa offensiva, la «Catanzaro» ha il compito di superare le antistanti posizioni e raggiungere il margine del Vallone fra q. 219 e Selo. Avanzando con la consueta bravura, nonostante il violento fuoco di sbarramento, essa occupa il caposaldo di Lukatic ed i trinceramenti del primo sistema difensivo avversario, catturando oltre 1000 prigionieri, molte armi e munizioni. Verso sera il 142° raggiunge la terza linea difensiva e la q. 247, mentre il 141° avanza faticosamente fra il micidiale fuoco di reazione scatenatosi sulle sue ondate.

Il 24 maggio il nemico contrattacca, ma è respinto dalle truppe di prima linea rinforzate da due battaglioni della brigata Pinerolo. Ritenta più tardi di investire le nostre posizioni e ne è respinto alla baionetta dal 141°; però la minaccia di

vedere tagliate fuori le poche forze che presidiano la q. 247, obbliga l'abbandono di detta posizione. L'intera giornata è spesa in una lotta con alterna vicenda; il 141° si spinge fino a q. 224, ma, malgrado il suo ardimento e quello del 142°, è arrestato dagli incessanti tiri di artiglieria e di mitragliatrici.

Nella notte, rilevata dalla «Lazio», la brigata si raccoglie tra Polazzo e S. Ella e di qui è trasportata, in autocarri, a Ruda e Pertoole. Trasferita il 3 giugno fra Gonars e Moresco di Strada, è spostata, il 4, fra Bonetti e Felletti e, nella notte dal 6 al 7, sostituisce in linea riparti della brigata Granatieri e del 139° nel settore di Jamiano (61° divisione), ove rimane fino al 25 giugno, senza compiere nulla di notevole. Rilevata dalla «Granatieri», la brigata è inviata in autocarri a S. Maria la Longa, ritornando alla dipendenza della 34° divisione.

Il 7 luglio raggiunge S. Canziano, ove permane fino al 14 agosto per schierarsi, il 17, sulla fronte di Monfalcone, nel tratto: trincea Mandria - S. Antonio - trincea «Adamo» (141°); trincea di «Sambuco» - q. 85 - trincea tra le quote 21 e 18 (142°).

Iniziatesi, il 17 agosto, le operazioni della 3ª armata contro l'Herzegovina, la «Catanzaro» ha il compito di passare il Locavaz e, possibilmente, il Timavo a monte della confluenza del Locavaz, puntando su S. Giovanni, poi su Duino ed infine raggiungendo la fronte: q. 196 - fermata Duino - Sistiana. Il 19 agosto, compiuta la preparazione d'artiglieria, il III/142°, seguito dal II, passa il Locavaz e punta su S. Giovanni, portandosi ad un centinaio di metri dalle case del paese. Il 20 rinnova gli attacchi che incontrano seria resistenza, mentre il I/141° raggiunge il Viadotto. Nei giorni 21, 22 e 23 i riparti della brigata, col concorso di altri della «Salerno», ritentano più volte la prova. La «Catanzaro» il 24 passa alla dipendenza della 40ª divisione, schierando il 141° al viadotto di q. 36 ed il 142° a q. 145 nord. L'azione è sospesa ed i riparti attendono al rafforzamento delle linee conquistate, ma il 4 settembre il nemico, forte di numero, riesce a rioccupare buona parte delle dette posizioni. Il 142° resiste fino a che riparti delle brigate Arezzo e Toscana, con un energico contrattacco, ristabiliscono la situazione riconquistando il fortino di Flondar e le quote 130, 43, 115 e 145 nord.

Il nemico nei giorni 6 e 7 settembre riesce a riprendere le quote 145 nord e 43. I resti della «Catanzaro» il giorno 8 sono sostituiti dalla «Cosenza» ed inviati nella zona fra Rivolto, Bertolo e Lonca (21ª divisione) per riordinarsi. Il 30 settembre,

passata alla dipendenza della 69ª divisione, è trasportata, per ferrovia, verso Schio, fra Valle dei Mercanti e Torrebelvicino.

Il 13 ottobre il 141º è a Spescheri (Vallarsa) ed il 142º a S. Antonio (Val Leogra) (55ª divisione), ma l'indomani la brigata riceve ordine di trasferirsi nella zona di Arsiero alla dipendenza della 9ª divisione, per sostituire, il 16 ottobre, il 2º raggruppamento alpino nel settore Pòsina-Astico e qui trascorre il resto dell'anno.

ANNO 1918.

Questo anno di guerra è per la «Catanzaro» meno combattivo in confronto a quelli precedenti, poichè è meno tormentata la fronte sulla quale è dislocata.

Sempre nella zona di Arsiero essa, fino al giugno, si alterna colla 2ª brigata bersaglieri fra le posizioni di prima linea dei sottosettori: Astico-Schiri-Riofreddo-S. Rocco e le zone di riposo di Contrada Maggiore-Casale-Maglio-Campo Jolanda-Montagnola.

Nel luglio, avendo la 9ª divisione assunto anche la difesa della fronte della 32ª destinata altrove, la brigata occupa, il 25, le seguenti posizioni: Casale-C. Peon-Montagnola-Schiri-Seghe col 141º e quelle di Pria Forà-Novegno-Roccolo Bagattini-M. Aralta-Perlona-Campiello col 142º, continuando nella consueta attività di pattuglie e nei lavori di rafforzamento.

Alla fine di agosto è inviata a riposo nella zona di Thiene, ove, salvo lievi spostamenti, permane fino al 29 ottobre, nel qual giorno inizia la marcia verso il Piave, portandosi nella zona Bareon-Fossalunga.

Al sopraggiungere dell'armistizio «Badoglio» essa trovasi dislocata ad ovest di Treviso, fra Levada e S. Ambrogio.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

Alla Bandiera del 141º reggimento fanteria:

« Per l'altissimo valore spiegato nei molti combattimenti intorno al Sau Michele, ad Oslavia, sull'Altopiano di Asiago,

al Nad Logem, per l'audacia mai smentita, per l'impeto aggressivo senza pari, sempre e ovunque fu di esempio ai valorosi (luglio 1915-agosto 1916) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 1°).

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE.

Alla Bandiera del 142° reggimento fanteria:

« Pel valore spiegato nei combattimenti intorno a Castelnuovo del Carso e Bosco Cappuccio, sull'Altoniano d'Asiago, al S. Michele, nella regione di Boschini ed al Nad Logem, per lo spirito aggressivo e l'alto sentimento del dovere sempre dimostrati (luglio 1915-agosto 1916) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 1°).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 369 (29 maggio 1916, ore 17).

In Val Lagarina, nella notte sul 28 ed il mattino successivo, l'avversario rinnovò contro le nostre posizioni tra Adige e Vallarsa ostinati sanguinosi attacchi, costantemente infranti dalla incrollabile resistenza delle intrepide truppe della 37ª divisione.

Nel settore Pòsina-Astico, il duello delle artiglierie durò fieri intenso. Nel pomeriggio, il nemico in forze attaccò un tratto delle nostre posizioni a sud del T. Pòsina. Dopo lotta accanita, fu respinto con perdite rilevanti.

Sull'alt piano di Asiago, le nostre truppe occupano attualmente, affermandovisi, le posizioni a dominio della conca di Asiago. Un brillante contrattacco delle valorose fanterie del 141° reggimento (*Brigata Catanzaro*) liberò due batterie rimaste circondate sul M. Mosciagh, portandone completamente in salvo i pezzi.

In valle Sugana, semplici avvisaglie.

Lungo la rimanente fronte, azioni delle artiglierie, più intense nelle zone di Plava e di Monfalcone.

Generale CADORNA

Da ieri il tricolore sventola sulla vetta del M. Santo.

Le valorose truppe della 2^a Armata, sfondate nei passati giorni in più punti le linee di difesa, incalzano il nemico che ripiega difendendo passo passo l'aspro terreno.

Sul Carso la lotta perdura intorno alle posizioni da noi conquistate, che il nemico tenta invano di ritoglierci. Negl'incessanti combattimenti si distinsero per arditezza e tenacia le Brigate Salerno (89^o-90^o), Catanzaro (141^o-142^o) e Murge (259^o-260^o).

Assai vivace fu ieri l'azione aerea. I nostri Caproni, dopo di avere a più riprese bombardato il vallone di Chiapovano, formicolante di truppe nemiche, discesero a basse quote ed impegnarono combattimento colle fanterie. Dei 233 velivoli partecipanti alla battaglia uno solo non fece ritorno.

Generale CADORNA

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
141° REGGIMENTO PANTERIA.				
1	Capitano	DELOGU Andrea . . .	Cagliari	Q. 238, Carso 2-11-1916
2	Id.	GRAVINA Pellegrino.	Ragusa Infe- riore	M. Cengio 3-6-1916
3	Id.	IPPOLITO Giovanni . .	Canicattì	M. S. Michele 6-8-1916
4	Id.	MAURO Alberto	Perugia	Bosco Cappuccio 19-10-1915
5	Id.	PERRIA Aurelio	Guspini	Sella S. Martino 23-10-1915
6	Id.	ROTONDI Gaspare . . .	Milano	Sella S. Martino 28-10-1915
7	Tenente	BASSI Giulio	Reggio Emilia	Osp. Chir. N. 2 30-8-1917
8	Id.	CAMPANILE Salvatore	Napoli	M. S. Michele 26-7-1916
9	Id.	CUTOLI Raffaele . . .	Monteleone Calabro	Q. 208 sud, Carso 2-11-1916
10	Id.	* FANTONI Ferdinando	Foligno	Osp. d. C. 053 28-9-1917
11	Id.	PEDELI Leone	Carmignano	Osp. d. C. 017 22-8-1917
12	Id.	GIOIA Gennaro	Monteleone Calabro	Bosco Cappuccio 9-8-1915
13	Id.	MARINO Giuseppe . . .	Radusa	Q. 224, Carso 24-5-1917
14	Id.	PALERMO Francesco.	Mineo	Q. 208 sud, Carso 1-11-1916
15	Id.	* PORTA Giuseppe . . .	Perugia	5° Amb. Chir. 28-5-1917
16	Id.	* PULKO Roberto	Palermo	Osp. d. C. 206 15-7-1917
17	Id.	RAVETTA Carlo	Valenza	Osp. d. C. 006 26-8-1917
18	Id.	ROSSI Eusebio	Genova	Q. 224, Carso 24-5-1917
19	Id.	TALIANI Taliano	Lari	Q. 40, Carso 22-8-1917
20	Id.	ZAMBONI Luigi	Villaminosso	Q. 224, Carso 23-5-1917
21	Id.	* ZEBBINI dr. Arturo . (medico)	Milano	Hermada 29-9-1917
22	S. Ten.	ADAMO Eugenio	Taranto	M. S. Michele 26-7-1915
23	Id.	* ANTONELLI Pietro	Osp. Palmanova 24-5-1917
24	Id.	ANTONIETTI Carlo (di- sperso)	Spilimbergo	M. Cengio 3-6-1916

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti dal riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Lungo di nascita	Lungo e data di morte
25	S. Ten.	BIANCHI Federico . .	Lecce	Q. 208 sud, Carso 12-10-1916
26	Id.	BIASI Dante	Oria	M. S. Michele 9-8-1916
27	Id.	BOCCA Mario	Sezzadio	Osp. d. C. 76 24-10-1915
28	Id.	BONGIORNO Salvatore	Catania	M. S. Michele 6-8-1916
29	Id.	BORGATTI Imerio . .	Ferrara	M. Mosciagh 27-5-1916
30	Id.	CALVIERI Vincenzo .	Curinga	Bosco Cappuccio 21-10-1915
31	Id.	* CANFORA Giulio . . .	Tortorici	Osp. Chir. N. 2 29-11-1916
32	Id.	* CARAFFA REBELO . . .	Roma	Osp. d. C. 031 21-8-1916
33	Id.	CARNEVALI Angelo .	Stagno di Roccabianca	Bosco Cappuccio 21-10-1915
34	Id.	CASTRONOVO Ermanno	Cefalù	Bosco Cappuccio 21-10-1915
35	Id.	CICERO Salvatore . .	Carlentini	M. S. Michele 6-8-1916
36	Id.	COTTI Antonio	Felino	Bosco Cappuccio 21-10-1915
37	Id.	DE BERNARDO Luigi.	Giardini	Hudi Log 23-5-1917
38	Id.	DE B'ASE Rosario . .	S. Marco la Catola	M. S. Michele 9-8-1916
39	Id.	DE VITA Michele . .	Butino	M. Cengio 3-6-1916
40	Id.	DRAGO Francesco . .	Palermo	Q. 208 sud, Carso 2-11-1916
41	Id.	* FARIANI Domenico .	Gubbio	Osp. d. C. 055 26-11-1916
42	Id.	FRAGAPANE Riccardo	Caltagirone	M. S. Michele 21-10-1915
43	Id.	GABRIELLI Vincenzo.	Bari	34 ^a Sez. Sanità 28-5-1916
44	Id.	GALLETTA Raffaele . .	Pesaro	Q. 208 sud, Carso 2-11-1916
45	Id.	GIUFFRÈ Carlo	Reggio Cala- bria	Bosco Cappuccio 22-10-1915
46	Id.	INCONVAIA Antonio .	Trapani	M. S. Michele 7-8-1916
47	Id.	LIBASSI Giuseppe . .	Palermo	Osp. Chir. N. 2 23-8-1917
48	Id.	LOASSES Mario (disp.)	Napoli	Bosco Cappuccio 22-10-1915
49	Id.	LONASTRO Pasquale	Altamura	Bosco Cappuccio 21-10-1915
50	Id.	* LUCENTE Francesco Donno	Valenzano	Osp. Palmanova 21-12-1915
51	Id.	MAGNI dr. Mario . . . (medico)	Montiano	233 ^a Osp. Somegg. 10-10-1916
52	Id.	MAROTTA GIORGIO . .	Firenze	M. Mosciagh 1-6-1916
53	Id.	MASSARELLI Salvatore	Palermo	Q. 145, Carso 22-8-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
54	S. Ten.	MASTRONARDI Fran- cesco	Castellana	M. Museingh 27-5-1916
55	Id.	MAZZI Alberto	Nicocone	M. Museingh 27-5-1916
56	Id.	* MENNI Erminio . . .	Milano	Osp. Udine 5-2-1916
57	Id.	MILANESI Aldo	Cremona	Q. 208 sud, Carso 2-10-1916
58	Id.	NATALE Umberto . . .	Roma	Sella S. Martino 21-10-1915
59	Id.	ORSI Romano (disp.).	Roma	Bosco Cappuccio 22-10-1915
60	Id.	PARIGI Giuseppe . . .	Pontedera	Sella S. Martino 2-10-1915
61	Id.	PASSARELLI dr. Giu- seppe (medico)	Matèra	Bosco Cappuccio 19-10-1915
62	Id.	PERROTTI Pasquale . .	Roccaromana	Sdrausina 26-7-1915
63	Id.	PINTO Giuseppe	Palermo	Lukatie 24-5-1917
64	Id.	ROMANELLI Giovanni .	Speria	M. Sprunck 28-5-1916
65	Id.	ROSA Francesco	Roma	M. Museingh 27-5-1916
66	Id.	SAPELLANI Angelo . .	Biella	M. Cengio 3-6-1916
67	Id.	SARDELLA Giuseppe . .	Catania	M. S. Michelo 11-7-1916
68	Id.	SARROCCO Giuseppe . .	Acorenza	Q. 208 sud, Carso 1-11-1916
69	Id.	SMISÀ Giuseppe	Napoli	Osp. d. C. 76 29-7-1915
70	Id.	SICONOLFI Martino . .	Giffoni Sei Casali	M. Museingh 26-5-1916
71	Id.	TAVINO Palmiro	S. Angelo Cupolo	Q. 145 nord, Carso 4-9-1917
72	Id.	VITALE Augusto	Pesaro	Q. 208 sud, Carso 10-10-1916
73	Id.	ZITO dr. Archito (me- dico).	Taranto	Bosco Cappuccio 19-10-1915
74	Aspirante	ALBERTARIO dr. Fran- cesco (medico).	Bornaseo	Nad Logem 12-8-1916
75	Id.	BAUDERIS Michele . . .	Oviglio	Bosco Cappuccio 22-10-1915
76	Id.	BONO Salvatore (di- sperso).	Avola	S. Martino del Carso 1-11-1915
77	Id.	CARRONE Domenico . .	Montepaone	Nad Bregom 25-5-1917
78	Id.	CARRARA Alfredo . . .	Bergamo	Q. 40, Locavne 22-8-1917
79	Id.	COMINETTI Giovanni . .	Varallo	Flondar 24-8-1917
80	Id.	GHISOLI Bartolomeo . .	Genova	Q. 145, Carso 24-8-1917
81	Id.	HIRSCH Arrigo	Cairo	Lukatie 24-5-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
82	Aspirante	PASQUINELLI Gino . .	Volterra	Q. 145, Carso 21-8-1917
83	Id.	ROMANO Alberto . . .	Napoli	Q. 208 sud, Carso 9-10-1916
84	Id.	SPANÒ Michele	Ardore	M. S. Michele 9-8-1916
85	Id.	TARANTELO Gabriele	Giarre	Osp. C. R. I. N. 5 2-11-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	DALL'ERBA Domenico	Alessandria	Osp. d. C. 101, Turriaco	5-2-1917
---	---------	------------------------------	-------------	--------------------------	----------

142° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Colonn.	CASSOLI Arturo . . .	Ferrara	Sella S. Martino	21-10-1915
2	Maggiore	DE VECCHI Carlo . .	Livorno	Osp. d. C. 5	28-3-1917
3	Id.	FRONTI GELLI BALDELLI Giovanni	Forlì	Castelnuovo del Carso	26-7-1915
4	Id.	LA VILLA Girolamo .	Licata	Q. 208 sud, Carso	18-9-1916
5	Id.	RICCHIARDI Edoardo.	Borgaro Torinese	M. Cengio	1-6-1916
6	Capitano	ABELLO Pietro	Napoli	Q. 40, Carso	20-8-1917
7	Id.	CANNOVALE Eugenio	Messina	Castelnuovo del Carso	26-7-1915
8	Id.	* CASTELFRANCO Ugo.	Modena	Osp. Modena	13-8-1915
9	Id.	CHEF Annibale	Napoli	Q. 208 nord, Carso	23-5-1917
10	Id.	DE LAINI Giovanni .	Verona	Sella S. Martino	21-10-1915
11	Id.	LANZETTA Emilio . .	Sampierdarena	Q. 208 sud, Carso	17-9-1916
12	Id.	MATARESE Ugo	Canosa di Puglia	Cotiel	11-8-1916
13	Id.	NICOTRA Mario	Catania	M. S. Michele	7-8-1916
14	Id.	PALLAVICINI Mario .	Torino	M. S. Michele	6-8-1916
15	Id.	SILIPIGNI Carmelo . .	Gioia Tauro	Castelnuovo del Carso	26-7-1915
16	Tenente	ARCURI Francesco . .	Castrovillari	Osp. d. C. 053	5-4-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
17	Tenente	* BOTTINO Felice . . .	S. Damiano d'Asti	Osp. d. C. 206 16-7-1917
18	Id.	BRONDI Felice	Roma	M. S. Michele 6-8-1916
19	Id.	CARPI Leopoldo . . .	S. Polo d'Enza	Q. 208 nord, Carso 25-5-1917
20	Id.	CIOCCOLANI Licurgo.	Castiglione del Lago	M. S. Michele 6-8-1916
21	Id.	INCONTRI Vellerado .	Volterra	Q. 238, Carso 23-5-1917
22	Id.	SCAPATICCI Guglielmo	Parma	Sdraussina 21-10-1915
23	Id.	* VALLE Ruggero . . .	Roma	Thiene 1-6-1916
24	S. Ten.	ALBERTI Gaetano . .	Mormanno	Castelnuovo del Carso 26-7-1915
25	Id.	AMERIO Giuseppe . .	Torino	Q. 208 sud, Carso 18-9-1916
26	Id.	ARIANI Luigi	Modena	M. S. Michele 6-8-1916
27	Id.	BARILE Gaetano . . .	Terlizzi	M. Fortin 30-4-1916
28	Id.	BORGESANO Giovanni	Polizzi Generosa	Q. 208 nord, Carso 27-3-1917
29	Id.	CARUSO Luigi	Rota Green	Sdraussina 22-10-1915
30	Id.	CERASOLA Salvatore (disperso)	Catania	M. S. Michele 6-8-1916
31	Id.	D'AMATO Giovanni .	Napoli	Nova Vas 1-11-1916
32	Id.	DE VECCHI Mario . .	Milano	Q. 208 sud, Carso 13-10-1916
33	Id.	FARIANI Piero	Pontedera	Osp. d. C. 006 24-8-1917
34	Id.	FANTETTI Michele (di- sperso)	Casacalenda	S. Martino del Carso 1-11-1915
35	Id.	FRIGERIO Luigi . . .	Bergamo	Sella S. Martino 30-10-1915
36	Id.	GIOFFREDI Tommaso	Spoletto	Q. 208 sud, Carso 16-9-1916
37	Id.	GUIDI Fausto	Comacchio	Q. 40, Carso 21-8-1917
38	Id.	MALATO Ignazio . . .	Termini Imerese	Q. 146, Carso 23-8-1917
39	Id.	MANETTI Mario . . .	Pisa	P. Campiello 2-6-1916
40	Id.	MASTELLONE Antonino	Piano di Sorrento	Osp. d. C. 03 7-6-1916
41	Id.	* MONDA Vitaliano . .	Bari	In prigionia 26-10-1915
42	Id.	MORONI Andrea . . .	Villavesco	Osp. d. C. 98 3-11-1915
43	Id.	PANCALI Francesco .	Campana	234° Rep. Somegg. 22-8-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
44	S. Ten.	PICARDI Alighieri . .	Venosa	Sdraussina 22-10-1915
45	Id.	PISANTI Michele Di- mede	Ottajano	M. S. Michele 6-8-1916
46	Id.	RINALDI Rodolfo . . .	Vico Garga- nio	M. S. Michele 7-8-1916
47	Id.	RIZZO Pietro	Mossina	M. S. Michele 6-8-1916
48	Id.	RUGGIERT Salvatore.	Palermo	M. Sogli Bianchi 21-8-1918
49	Id.	SANTORELLI Pasquale	Sdraussina 7-10-1915
50	Id.	SORO Luigi	Catania	Sagrado 21-10-1915
51	Id.	STELLA Luigi	Cosenza	Casigliano sul- l'Isonzo 17-8-1915
52	Id.	STRINA Remo	Roma	Osp. d. C. 006 23-8-1917
53	Id.	TELÒ Achille	Torre Pice- nardi	M. Cengio 3-6-1916
54	Id.	VITULLI Angelantonio	Palermo	M. S. Michele 6-8-1916
55	Aspirante	CIAMMAICHELLA Giu- seppe	Foggia	Osp. d. C. 053 8-12-1916
56	Id.	CASIGNONE Carlo . .	Borgomanero	Nova Vas 1-11-1916
57	Id.	DAIDONE Antonio . .	Trapani	Osp. d. C. 183 1-2-1917
58	Id.	FACCI Antonio	Schio	M. S. Michele 6-8-1916
59	Id.	BICCA Arturo Fran- cesco (disp.)	Castrovillari	Q. 130, Carso 4-9-1917
60	Id.	RUFFINO Mario	Ivrea	Q. 208 nord, Carso 14-5-1917
61	Id.	SOLLIMA Filippo . . .	Badusa	Nova Vas 31-10-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	CAPORIZZI Francesco	Sant' Eramo in Colle	Schio 9-2-1918
2	S. Ten.	GAVINI Pietro	Castelletto Ticino	Osp. Milano 27-8-1916
3	Id.	PENNASILICO Alfonso	Sei Casali	Osp. C. R. I., Na- poli 7-8-1916

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

142° REGGIMENTO FANTERIA.

SOTTOTENENTE ALBERTI GAETANO, da Mormanno (Cosenza):

« Circondato, col proprio plotone, da preponderanti forze nemiche, essendogli stato intimato di arrendersi, rifiutò di darsi prigioniero, trascinando anzi i superstiti del suo riparto all'assalto e continuando a combattere, finchè cadde, colpito a morte. La sua eroica condotta determinò nel battaglione quel movimento di contrassalto, che valse a fugare l'avversario e ad assicurare la vittoria. — Castelnuovo, 26 luglio 1915 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1916, disp. 47^a).

COLONNELLO CASSOLI ARTURO, da Ferrara:

« Fulgido esempio di mirabile valore e perizia, seppe preparare ed impiegare il suo reggimento, esercitando sui sottoposti quell'ascendente, che li condusse alla conquista d'importanti posizioni nemiche, a Castelnuovo, e lasciando nell'animo dei suoi dipendenti prezioso retaggio di tenacia e di ardire, che non s'infranse nei reiterati attacchi contro le formidabili posizioni di Bosco Cappuccio, all'inizio dei quali egli perdette eroicamente la vita. — Carso, luglio-ottobre 1915 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1916, disp. 47^a).

MAGGIORE DE VECCHI CARLO, da Livorno:

« Costante esempio del più fulgido valore in tutta la sua carriera e durante l'attuale campagna, già decorato di tre medaglia d'argento al valore, al comando di un battaglione, sviluppava e cementava nei propri dipendenti il più ardente spirito offensivo. Mentre con infaticabile attività provvedeva al rafforzamento delle nostre difese per ritorcere contro il nemico ogni attacco che questi osasse tentare, cadde colpito a morte; sollevatosi, mostrava la sua gloriosa ferita, incitando ancora i soldati a vendicarlo. — Boscomalo, Nova Vas, 25 marzo 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 67^a).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

SANNA Carlo, maggior generale — *cavaliere* — Monte San Michele,
6-7 agosto 1816; Nova Vas, 10 ottobre 1916.

142° REGGIMENTO FANTERIA.

MISCHI Archimede, capitano — *cavaliere* — Carso, Trentino, Monte
Cengio, giugno 1915-ottobre 1916.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

141° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 72 — Truppa, n. 31.

142° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 17 — Truppa, n. 32.

MEDAGLIA DI BRONZO.

141° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 139.

142° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 65.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. MOLA Ferruccio, dal 24 maggio al 19 giugno 1915.

Magg. gen. MEOMARTINI Pasquale, dal 23 giugno al 3 agosto
1915 (Ferito).

Magg. gen. SANNA Carlo, dal 12 agosto 1915 al 21 ottobre 1916.

Magg. gen. THERMES Attilio, dal 22 ottobre 1916 al 7 giugno
1917.

Col. brig. DANISE Adolfo, dal 14 giugno al 22 luglio 1917.

Col. brig. ALOVISI Ezio, dal 23 luglio al 3 settembre 1917.

Col. brig. RAGUSIN Augusto, dal 4 settembre 1917 al termine
della guerra.

COMANDANTI DEL 141° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello PERELLA Gaetano, dal 24 maggio al 16 agosto 1915.
Ten. colonnello POSATI Tebaldo, dal 17 al 29 agosto 1915 (interinale).

Colonnello BUELLI Gaetano, dal 30 agosto al 6 ottobre 1915.
Colonnello THIERMES Attilio, dal 9 ottobre 1915 al 13 ottobre 1916.
Colonnello OTTOLENGHI Vittorio, dal 14 ottobre al 15 dicembre 1916.

Colonnello DI DIO Vincenzo, dal 16 dicembre 1916 al 9 luglio 1917.
Ten. colonnello MONTANARI Marino, dal 10 luglio al 13 agosto 1917.

Ten. colonnello CAROSI Vincenzo, dal 14 agosto al 6 settembre 1917.

Ten. colonnello GIORDANO Eduardo, dal 7 settembre al 28 dicembre 1917.

Colonnello RAMPALDI Giuseppe, dal 1° gennaio al 3 marzo 1918.
Colonnello ZUNINI Luigi, dal 4 marzo 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 142° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello CASSOLI Arturo, dal 24 maggio al 21 ottobre 1915 (Caduto sul campo).

Colonnello RATTI Giuseppe, dal 26 ottobre 1915 al 30 ottobre 1916.
Ten. colonnello GAGNONI Aroldo, dal 31 ottobre 1916 al 9 luglio 1917.

Ten. colonnello AMARILE Gaetano, dal 10 al 20 luglio 1917.
Colonnello SIRCHIA Achille, dal 21 luglio 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

141° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Ten. Col.	ROSATI Tebaldo	7- 6-1915	. . . 9-1915	—
Maggiore	NANNI Francesco 10-1915	. . . 5-1916	Ferito.
Id.	POSTIGLIONE Simone 6-1916	. . . 6-1916	—
Capitano	FRONZINI Arturo 7-1916	. . . 8-1916	Ferito.
Maggiore	VERNETTA Pietro 1916 1917	—
Id.	CONTI Egisto	21- 7-1917	15- 6-1918	—

II battaglione

Capitano	MAERO Alberto 5-1915	. . . 6-1915	—
Ten. Col.	FORAMITTI Vittorio	7- 6-1915	. . . 8-1915	—
Id.	MANUNTA Gavino 11-1915	6- 8-1916	Ferito.
Capitano	PISANELLI Domenico	3-10-1916	15- 3-1917	—
Maggiore	MARINI Marino 1917 1917	—
Id.	FILLORANO Giorgio	24- 7-1917	al termine della guerra.	—

III battaglione

Maggiore	ZANETTI Ezio	24- 5-1915	7- 9-1915	—
Capitano	MORABITO Antonio 11-1915	. . 12-1915	—
Id.	AMBROSIO Bruno 1-1916	. . 2-1916	—
Maggiore	MANGINELLI Pasquale 3-1916	. . 8-1916	Ferito.
Id.	ALBERTI VASSALLO Carlo Alberto 8-1916	. . 10-1916	—
Ten. Col.	DESTEFANI Guido 1917	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

142° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Capitano	SILIFONI Carmelo . . .	24- 5-1915	26- 7-1915	Cad. sul campo
Maggiore	BARNI Alberto	30-12-1915	18- 5-1917	Ferito.
Capitano	CHEF Umberto	19- 5-1917	23- 5-1917	Cad. sul campo.
Maggiore	PRESTINARI Silvio . . .	30- 7-1917	al termine della guerra.	

II battaglione

Maggiore	FRONTICELLI BALDELLI Giovanni	24- 5-1915	26- 7-1915	Cad. sul campo.
Capitano	MISCHI Archimede . . .	25- 8-1915	2-11-1915	—
Maggiore	BICCHIARDI Edoardo . .	3-11-1915	1- 6-1916	Cad. sul campo.
Id.	TRANI Eudesio	18- 6-1916	10-10-1916	—
Id.	ARULLANI Andrea . . .	27-10-1916	1-11-1916	Prigioniero.
Ten. Col.	PELLEGRINELLI Ettore.	26- 5-1918	. . . 9-1918	—

III battaglione

Ten. Col.	BULLI Gaetano	24- 5-1915	23- 7-1915	—
Maggiore	FIGLIOLINI Guido . . .	26- 7-1915	6-11-1915	—
Ten. Col.	GAGNONI Aroldo 4-1916	. . . 8-1916	—
Capitano	CAPUCCI Edmondo . . .	18- 9-1916	. . . 2-1917	—
Maggiore	DE VECCHI Carlo 2-1917	25- 3-1917	Ferito.
Id.	CAPUCCI Edmondo	25- 5-1917	. . . 9-1917	—
Id.	LENGO Luigi	20- 2-1918	al termine della guerra.	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea

Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.

Anno 1915.

Dal 22 luglio al 26 agosto (Sagrado — Sdraussina — Settore di Cascinuovo del Cerso — Azione su Bosco Cappuccio — Sella S. Martino del Cerso).

Dal 18 settembre al 4 novembre (Settore Bosco Cappuccio [Sella S. Martino del Cerso] — Pendici di M. S. Michele).

Dal 24 maggio al 21 luglio (Catanzaro, Reggio Calabria, Castrovillari — Udine — Zugliano — Terenzano — Borgnano — Ruda — S. Nicolò di Ruda — Turriaco).

Dal 27 agosto al 17 settembre (Fratta-Mariano).

Dal 5 novembre al 31 dicembre (S. Vito al Torre — Nogaredo — Sevegliano — Risano — Ontagnano — Felettis — Chiopris — Medeuzza — Lavariano — Carpeneto — Cuccana — S. Maria la Longa).

Anno 1916.

Dal 19 gennaio all'11 febbraio (Buderi di Oslavia — Q. 112 — Attacco di q. 133).

Dal 2 marzo al 13 maggio (Settore di M. Fortin — Azione dimostrativa sulla destra dell'Isonzo — Trinceramenti di Mochetta).

Dal 24 maggio all'8 giugno (Costone di M. Meatta — M. Interrotto — M. Catz — Altare N. E. di Gallio — M. Mosciagh — Ripiegamento su Gallo, Bertigo, Turcio, Malga Mochetta, Mezzavia — M. Sprunek — M. Cengio — M. Belmonte — Attacco su Cesuna — Cassera Magnaboschi — M. Magnaboschi — M. Lemerle — Ripiegamento su M. Pau, Strada di Campiello e M. Panocciò — Presidio della linea Km. 40 [Strada Val Canaglia] — Malga del Gallo — M. Pau — M. Busibollo — Pozzo Favaro — Cansino — Calvene).

Dal 1° al 18 gennaio (S. Maria la Longa — Lavariano — Felettis — Cuccana — Modana).

Dal 12 febbraio al 1° marzo (S. Maria la Longa).

Dal 14 al 23 maggio (S. Maria la Longa).

Trasferimento: Palmanova — Vicenza — Marostica — Osteria di Granazza — Pria dell'Acqua — Villa del Brun).

Dal 9 giugno al 4 luglio (Osteria di Granazza).

Trasferimento: Breganze — Trevignano.

Trasferimento: Fontaniva — Palmanova — Chiopris — Versa).

Permanenza in linea	Fermamento in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 5 luglio al 14 agosto (Settore S. Martino del Carso — Groviglio — Settore di Peteano [Bocce Rosso] — Azione su M. S. Michele [Costone Viola Alto — Cima 1 e Cima 2] — Sella di M. S. Michele (tra Cima 2 e Cima 3) — Occupazione di Cotici, q. 242, q. 193, Bresiovic — Attacco del Nad Logem — Attacco del Pecinka).	Dal 15 agosto al 15 settembre (Fratia — Villesse — Pressi di Salicetto — Polazzo).
Dal 16 al 20 settembre (Zona Ferletti — Bonetti — Attacco di q. 208 sud [Nova Vas]).	Dal 21 al 24 settembre (Bonetti — Polazzo).
Dal 25 settembre al 7 novembre (Q. 208 nord [Nova Vas] — Zona Bonetti — Ferletti — Occupazione del Nad Bregom e della q. 206 — Occupazione della q. 238).	Dall' 8 novembre al 1° dicembre (Ruda — Campolongo — Perteole).
Dal 2 al 26 dicembre (Settore di Lukatic).	Dal 27 al 31 dicembre (Fauglio — Sevigliano — Perteole — S. Pietro — Turriaco).

Anno 1917.

	Dal 1° all' 8 gennaio (Fauglio — Sevigliano — Perteole — S. Pietro — Turriaco).
Dal 25 gennaio al 7 febbraio (Settore Lukatic — Hudi Log).	Dal 9 al 22 gennaio (Rodipuglia — S. Elia — S. Pietro — Polazzo).
Dal 20 marzo al 9 aprile (Settore Lukatic — Hudi Log).	Dall' 8 febbraio al 19 marzo (Rodipuglia — Polazzo — S. Elia — Vallone).
Dal 2 al 24 maggio (Settore Lukatic — Hudi Log — Occupazione di q. 247 e di q. 224).	Dal 10 aprile al 1° maggio (Rodipuglia — S. Elia — Polazzo — Ruda — Perteole).
Dal 7 al 24 giugno (Settore di Jamnago).	Dal 25 maggio al 6 giugno (Polazzo — S. Elia — Ruda — Perteole. Trasferimento: Gonars — Moresco di Strada — Vallone di Ferletti).
	Dal 25 giugno al 15 agosto (S. Maria la Longa — S. Canziano).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 16 agosto al 7 settembre (Settore di Monfalcone = Passaggio del Locavac = Attacco di San Giovanni [Q. 40 — Q. 175 sud — Q. 145 nord] = Viadotto di q. 36 — Q. 145 nord — Fortino di Flendar).	Dall' 8 settembre al 15 ottobre (Rivolto — Bertolo — Lonca, Trasferimento: Zona di Schio [Valle dei Mercanti — Torre Belvicino]. Trasferimento: Val Leogra [S. Antonio] e Vallarsa [Speoheri]. Trasferimento: Zona di Arsiero).
Dal 16 ottobre al 31 dicembre (Settore Pòsina e Astico).	

Anno 1918.

Dal 1° gennaio al 26 marzo (Settore Pòsina e Astico).	Dal 27 marzo al 14 maggio (Contrada Maggiore — Casale Maglio — Campo Jolanda — Montagnola).
Dal 15 maggio al 30 agosto (Sottosettore Astico — Schiri = Sottosettore Biofreddo — S. Eocco = Casale — C. Peon — Montagnola — Schiri — Seghe — Pria Forà — Novegno — Roccola Bagattini — M. Aratta — Perlona — P. Campiello).	Dal 31 agosto al 4 novembre (Campo Jolanda — Contrada Bosco — Contrada Maggiore, Trasferimento: Morano Vicentino — Thiene — Mason Vicentino — Breganze — Crosara — Tombolo — Soumavilla — Onara [pressi di Cittadella]. Trasferimento: Zona Barcon — Fossalunga. Trasferimento: Levada — S. Ambrogio [ovest di Treviso]).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	2	23	4	15
Id. 1916	7	12	4	18
Id. 1917	5	24	6	6
Id. 1918	6	10	3	24
TOTALE	mesi 22 e giorni 9		mesi 19 e giorni 3	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	141° REGGIMENTO						142° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
Sagrado - Sdraussina - Settore di Castelnuovo del Carso - Azione su Bosco Cappuccio - Sel- la S. Martino del Carso (22 luglio-26 agosto) .	4	8	—	50	224	16	5	12	—	156	735	—
Settore Bosco Cappuccio [Sella S. Martino del Carso] - Pendici di M. S. Michele (18 settem- bre-4 novembre)(a) .	19	24	3	417	1369	604	10	28	2	84	626	11
Totale anno 1915 . .	23	32	3	467	1593	620	15	40	2	240	1361	11
1916												
Ruderi di Oslavia-Q. 112 - Attacco di q. 133 (19 gennaio-11 febbraio) .	—	3	5	26	108	208	—	—	—	—	—	—
Settore di M. Fortin - Azione dimostrativa sulla destra dell'Ison- zo - Trinceramenti di Mochetta (2 marzo-13 maggio)	—	—	—	—	1	10	1	4	—	8	49	—
Costone di M. Menita - M. Interrotto - M. Cata - Alturo N. E. di Gallio - M. Moseiagh - Ripie- gamento su Gallio, Bortigo, Tureto, Malga Mochetta, Mezzavia - M. Sprunck - M. Cengio - M. Belmonte - Attac- co su Cesuna - Casera												

(a) A queste perdite occorre aggiungere le seguenti che i diari danno complessivamente per tutta la brigata: Ufficiali feriti 24, dispersi 2; Truppa, morti 246, feriti 764, dispersi 115.

LOCALITÀ E DATA	141° REGGIMENTO						142° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Magnaboschi - M Magnaboschi - M. Lemorle - Ripiegamento su M. Pau - Strada di Campiello e M. Panoccio - Presidio della linea Km. 40 [Strada Val Canaglia] - Malga del Gallo - M. Pau - M. Busibollo - Pozzo Favaro - Canusino - Calvene (24 maggio-8 giugno)	12	12	—	40	121	127	4	2	—	24	86	66
Settore S. Martino del Carso - Groviglio - Settore di Potesano [Roce Rosso] - Azione su M. S. Michele [Costone Viola alto - Cima 1 e Cima 2] - Sella di M. S. Michele [tra Cima 2 e Cima 3] - Occupazione di Cotiel, q. 242, q. 193, Brestovie - Attacco del Nad Logem - Attacco del Pečinka (5 luglio-14 agosto) .	10	4	2	150	1257	347	12	36	5	213	1182	246
Zona Ferletti - Bonetti - Attacco di q. 208 sud [Nova Vas] (16-20 settembre)	—	2	—	14	101	—	4	14	—	40	314	—
Q. 208 nord [Nova Vas] - Zona Bonetti - Ferletti - Occupazione del Nad Bregom e della q. 206 - Occupazione della q. 238 (25 settembre-7 novembre)	12	22	—	214	1592	62	4	27	11	146	1108	236
Settore di Lukatic (2-26 dicembre)	—	5	—	26	233	—	1	1	—	10	99	—
Totale anno 1916 .	34	48	7	470	3419	754	26	84	16	441	2838	548

LOCALITÀ E DATA	141° REGGIMENTO						142° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1917												
Settore di Lakatie-Hudi Log (23 gennaio-7 febbraio-20 marzo-9 aprile-2-24 maggio) . . .	7	4	—	31	183	—	8	10	—	114	338	—
Settore di Jamiano (7-24 giugno)	—	6	—	21	197	—	—	4	—	50	217	—
Settore di Monfalcone = Passaggio del Lonave - Alveco di S. Giovanni [Q. 40 - Q. 175 sud - Q. 145 nord] = Vindotto di q. 36 - Q. 145 nord - Fortino di Flondar (16 agosto-7 settembre)	11	26	—	140	750	18	7	21	—	101	784	—
Settore Pèisna e Astico (16 ottobre-31 dicembre)	—	—	1	—	23	45	—	—	—	—	1	44
Totale anno 1917 . . .	18	36	1	192	1153	63	15	35	—	265	1340	44
1918												
Settore Pèisna e Astico (1 gennaio-26 marzo).	—	—	—	1	20	—	—	1	1	2	11	16
Sottosettore Astico-Schiri = Sottosettore Riofreddo - S. Rocco - Casale - C. Peon - Montagnola - Schiri - Seghe - Pria Forà - Novegno - Roccolo Bagattini - M. Aralta - Perlona - P. Campiello (15 maggio-30 agosto)	—	3	—	8	38	—	1	2	—	4	25	—
Totale anno 1918 . . .	—	3	—	9	58	—	1	3	1	6	36	16

LOCALITÀ E DATA	141° REGGIMENTO						142° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	23	32	3	467	1593	620	15	40	2	240	1361	11
Id. 1916.	34	48	7	470	3419	754	26	84	16	441	2838	548
Id. 1917.	18	36	1	192	1153	63	15	35	—	265	1340	44
Id. 1918.	—	3	—	9	58	—	1	3	1	6	36	16
TOTALE GENERALE (a)	75	119	11	1138	6223	1437	57	162	19	952	5575	619

(a) A questo totale occorre aggiungere le seguenti perdite, avvenute nel periodo 18 settembre-4 novembre 1915, che i diari danno complessivamente per tutta la brigata: Ufficiali, feriti 24, dispersi 2; Truppa, morti 216, feriti 761, dispersi 115.